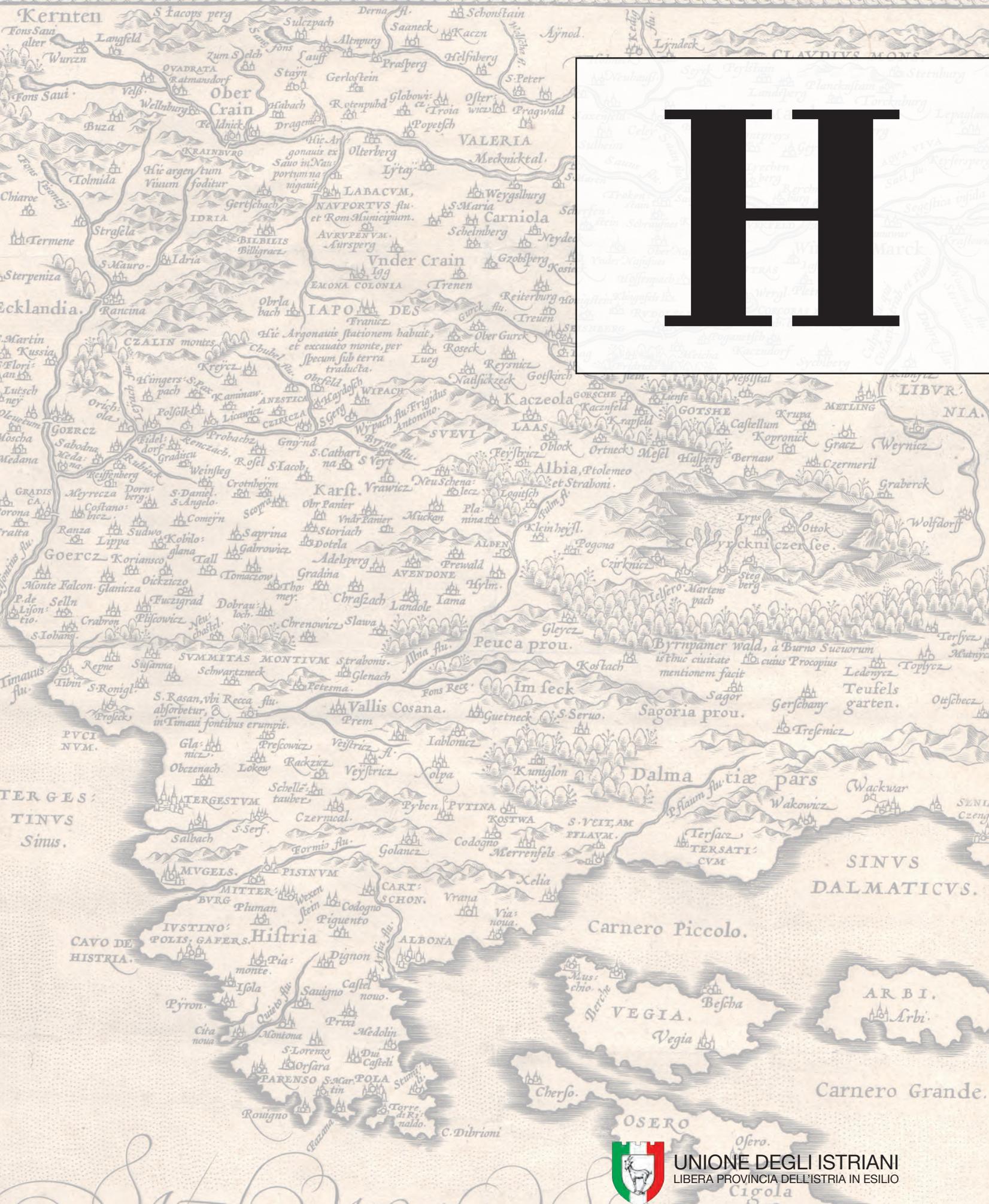


GORITIAE, KARSTII, CHACZEOLAE, CARNIOLAE,  
HISTRIAE, ET WINDORVM MARCHAE DESCRIP.



MARIS FLADRIS PERIS

Hęc tabula concinnata est ex  
corographijs Wolfsg. Lazij, cui  
infima Histrie pars ex alteri



Arma: *Inquartato: nel 1° di rosso a due rami (?) posti in palo e fogliati, ciascuno con una foglia di verde; nel 2° d'azzurro alla torre d'argento merlata alla guelfa di tre, murata di nero, chiusa; nel 3° d'azzurro al destrochero al naturale, uscente dalla partizione e tenente un ramoscello di verde; nel 4° d'oro all'aquila bicipite di nero imbeccata ed armata di rosso. Sul tutto di rosso al leone rampante d'oro, tenente con la zampa anteriore destra una spada di nero. Sopra lo scudo, una corona comitale d'oro. Il tutto sopra una croce patente di nero orlata d'argento.* (L. de Jenner p.84).



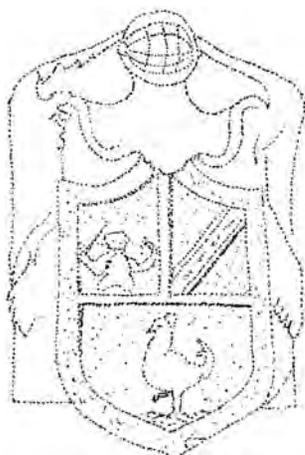
# Hahn (de) (Hann)

Famiglia di Gorizia iscritta nel Libro d'Oro e nell'Elenco Ufficiale della Nobiltà italiana col titolo di Nobile ed il predicato di Campogallo, riconosciuti nel 1928. Nobili del S.R.I. de Hannenbeck dal 1782.

Arma: *Semipartito e troncato: nel 1° di rosso al busto di guerriero vestito d'acciaio, posto in maestà, tenente con la destra la spada posta leggermente in sbarra e con la sinistra un quadrifoglio al naturale; nel 2° di verde alla fascia ondata d'argento, caricata di quattro pesci dello stesso; nel 3° d'azzurro a tre monti di verde, su quello di mezzo un gallo d'oro, crestato e barbigliato di rosso, sormontato di quattro quadrifogli al naturale.* Ornamenti esteriori: nobiliari col cercine e gli svolazzi a destra di rosso e d'argento, a sinistra d'azzurro e d'oro, col cimiero e sull'elmo torneario del guerriero dello scudo d'argento. (A. Benedetti I e G. de Totto F.T.P.).



In Istria, nel camposanto di Stignano (Fasana), troviamo una lapide cimiteriale che riporta lo stemma del nobile casato degli Hann, corredata dalla scritta: DITHA//24.II.1905 – 1.XII.1924//HAHN HAHNENBECK. Probabile sepoltura di un alto ufficiale della K.n.k. Kriegsmarine austro-ungarica.



Arma: *Semipartito, troncato: ... nel 2° alla banda di ... caricata di quattro pesci di...* (O. Krniak - G.Radossi, Notizie araldiche di Brioni e Fasana, A.C.R.S.Rovigno vol. XXXII).

(Arma della famiglia de Hahn, residente a Roma, iscritta nel Libro d'Oro e nell'Elenco Ufficiale della Nobiltà Italiana col titolo di Baronessa, riconosciuto nel 1928: *D'argento al gallo di rosso*). (G. de Totto F.T.P.).

## Haidten (de)

Trieste

Arma: *Inquartato: nel 1° d'oro all'aquila di nero uscente dalla partizione, imbeccata, armata e coronata di rosso; nel 2° troncato d'azzurro e di rosso al leone rampante rivoltato, lampassato e coronato di rosso; nel 3° troncato d'azzurro e di rosso al leone rampante lampassato e coronato di rosso; nel 4° d'oro all'aquila di nero, imbeccata, armata e coronata di rosso, uscente dalla partizione. Sul tutto: d'oro al tritone (?) di ... (L. de Jenner p.75).*

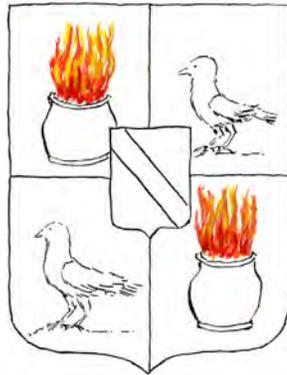


## Hainricher (vedi Heinricher)

## Haller

Primano

Arma: *Inquartato: nel 1 e 4 di ... al vaso di ... fiammante di rosso; nel 2 e 3 di ... alla colomba (?) posata su ... di ...; sul tutto di ... alla banda di ... (castello di Primano). (A. Benedetti V e J. W. Valvassor p.107).*

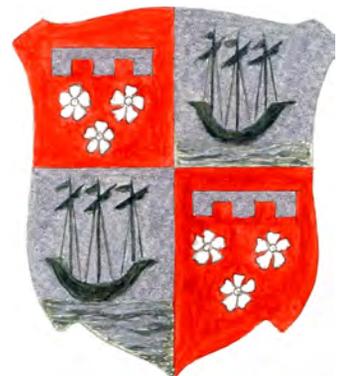


## Hamilton (de)

Trieste

Imperando Maria Teresa nel 1749, venne nominato Intendente (= governatore) di Trieste il co. del S.R.I. Niclas (Nicolò) de H., cavaliere splendidissimo e ricco (Kandler, op.cit., p.144) dell'illustre casato dei Gordon, originari della Scozia.

Arma: *Inquartato: nel 1° e 4° di rosso a tre cinquefoglie di ..., sormontate da un lambello d'argento di tre pendenti; nel 2° e 3° d'argento alla caravella a tre alberi di nero, con le vele imbrogliate. (Wappenbuch, I, tav.I, A. Benedetti X e L. de Jenner p.19).*





Stemma degli Hamilton di Scozia.

## Harrach

Gorizia

Conti del S.R.I. 20 luglio 1627. Nobiltà iscritta agli Stati provinciali goriziani nel 1763.

Arma: *Bandato d'oro e d'azzurro, al capo d'oro caricato di due uccelli soranti ed affrontati, quello di destra d'argento, l'altro di nero, accompagnati in capo da due stelle (8) di rosso.* (A. Benedetti VIII).



Alias: *Di rosso alla palla d'oro accompagnata da tre penne di struzzo (2,1) d'argento (alias al naturale).* (A. Benedetti IX e L. de Jenner p.80).



## Harsch

Fiume

(co.S.R.I. 1714, p.g.a.13 agosto 1754) – *Inquartato: nel 1° d'argento al leone di rosso affrontato da una colonna d'azzurro coronata d'oro, sulla campagna di verde; nel 2° d'azzurro al ramo d'oro in palo con due foglie di verde (tiglio) pendenti uno per lato; nel 3° d'azzurro alla cortina di muro d'ar-*

gento aperta del campo con tre torri rotonde banderuolate d'argento e nero in fascia; nel 4° d'argento al cervo rampante di rosso; sul tutto d'oro all'aquila spiegata di nero, armata d'oro. Cimieri: 1° torre rotonda d'argento banderuolata d'argento e nero in fascia; 2° aquila nera coronata e armata d'oro; 3° cervo di rosso nascente. Mantello: azzurro-argento e rosso-argento. (Sen. R.Gigante dal Wapp., A. Benedetti V).



## Hassauer

Trieste

Arma: *Di ... al guerriero in maestà, coperto di corazza, tenente con la destra una lancia ed ai suoi piedi (a sinistra) una balestra di ...* (Tomba di fam. Cimitero di S.Anna a Trieste). (A. Benedetti X).



## Haugwitz

(p.g.a.25 agosto 1750, conti) Arma: *Di rosso alla testa di capro di nero in maestà, cornuto d'oro.* Cimieri: 1° e 3° capro nero nascente, rivoltato nel 1°; nel 2° l'aquila di nero coronata e armata d'oro. Mantello: nero-oro. (sen.R.G. dal Wapp.) (Benedetti V).



**Heinricher**

Trieste, Gorizia

Gli Heinricher de Heinrichsberg furono aggregati al Consiglio di Trieste nel 1667 e gli Heinrichsberg furono aggregati al Patriziato di Gorizia nel 1659. Gli Heinricher de Heinrichsberg, Patrizi triestini, si estinsero prima del 1849. (G. de Totto F.T.P.).

Arma: *Di rosso alla banda di nero caricata di tre stelle (6) d'argento; nel 1° e 2° al gallo ardito d'argento crestato e barbigliato di rosso, tenente con la zampa destra tre tulipani (?) d'argento.*

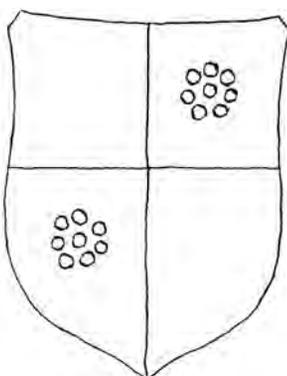


Alias: *Inquartato: nel 1° e 4° partito d'argento e di rosso con la stella (6) dell'uno nell'altro, di nero sul rosso; nel 2° e 3° d'oro al gallo ardito d'argento, crestato e barbigliato di rosso, tenente con la zampa destra tre tulipani (?) d'argento.* (L. de Jenner p.42).

**Helia**

Trieste

Arma: *Inquartato: nel 1° e 4° di ... ; nel 2° e 3° di ... alla rosa (?) di ... di sette petali di ...* (L. de Jenner p.35).



## Hell de Heldenwerth

Arma: Partito d'argento e di rosso allo scaglione alzato, dell'uno nell'altro, sovrastante una stella (6) dell'uno nell'altro; in punta: mattonato di ..., murato di nero con tre mattoni posti nei campi superiori. (A. Alisi p.268).



## Henke

Fiume

Arma: Di ... all'aquila col volo abbassato di ... passante su un monte di .... (Giuseppe, 1774). (Sen. R.Gigante Bl.Fi.).



## Hentschel

Arma: Inquartato: nel 1° d'oro, al grifo di nero, linguato di rosso; nel 2° inquartato di rosso e d'argento, a due fascie dell'uno nell'altro; nel 3° inquartato d'argento e di rosso a due fascie dell'uno nell'altro; nel 4° d'oro ad una testa e collo di cervo, al naturale. (A. Benedetti I).



## Herberstein

Lupogliano, Gorizia

Nobile famiglia feudale che possedette il castello di Lupogliano (Makrenfels) dal 1401 al 1531. Fu aggregata al Patriziato di Gorizia nel 1659 e 1687; fregiata, nel 1710, del titolo di Conte del S.R.I. confermato dall'Austria nel 1896. Gontiero di H. sposò Anna Eberstein che, nel 1409, gli donò il castello di Mahrenfels (Lupogliano). Gli Herberstein possedettero anche il castello di Sumbergo (Schoenberg) nella Val d'Arsa. (A. Benedetti, Castelli feudali della Regione giulia. La Porta Orientale, anno IX, n. 5-6, maggio – giugno 1939).

Giorgio H. Capitano di Trieste nel 1464. Sigismondo de H. distinto letterato del sec. XVI. Giovanni Giorgio barone H. Capitano di Trieste nel 1637. Giovanni Sigifredo conte H. Capitano di Trieste nel 1741. Antonio de H. vescovo di Trieste dal 1760 al 1775. Federico conte de H. Consigliere Aulico a Trieste nel 1848.

Arma: *Di rosso allo scaglione alzato, d'argento.* (A. Benedetti I, IV, V e G. de Totto F.T.P.).

(Arma degli Herberstein, Conti dal 12 luglio 1687: *Di rosso diaprato allo scaglione alzato d'argento.* [Domina Herberstein capit. Fluminis uxor a.1656]) (Sen. R.Gigante Bl.Fi.).



Alias: *Inquartato: nel 1° e 4° di rosso allo scaglione d'argento; nel 2° e 3° partito a) di rosso alla torre d'argento, aperta del campo, merlata e finestrata di tre; b) di rosso, alla fascia d'argento.* (In seguito vi aggiunsero l'arma degli Haag [o Gutenhaag] e dei Neuberg: la prima di rosso al burletto d'oro; la seconda di nero punteggiata di cuoricini (sic!) d'oro, al lupo d'argento). (A. Benedetti I e G. de Totto F.T.P.).

Alias: *Partito reinterzato in fascia: nel 1° a) di nero seminato di foglie di tiglio d'oro al lupo rampante d'argento.* (passante e rivoltato, Jenner pp.17,97) (arma dei Neuberg); b) *di rosso al bacile d'oro posto in sbarra* (arma degli Haag o Gutenhaag); c) *partito di Castiglia (rosso al maschio di fortezza d'oro) e d'Austria (rosso alla fascia d'argento)*; nel 2° a) come il c) del 1°; b) come l'a) del 1°; c) come il b) del 1°. Sul tutto: *scudo di rosso allo scaglione d'argento, coronato d'oro.* Corona di conte. (Sen. R.Gigante dal Wapp., A. Benedetti V e G. de Totto F.T.P.).



N.B.: il Valvassor presenta lo stemma Herberstein: *Partito ed interzato in fascia: nel 1° a) partito di ... alla fascia di ..., b) di ... alla torre di ..., c) di ... al lupo rampante rivoltato; nel 2° a) di ... al lupo rampante rivoltato, b) di ... al cuore (?) di ...; nel 3° partito: a) di ... al cuore (?) di ..., b) partito: di ... alla fascia di ..., c) di ... alla torre di ...*

## Herbert - Rathkeal (de)

Trieste

Famiglia di origine irlandese. Il consigliere aulico barone Pietro Filippo de H-R. (1735-1802) si era stabilito a Trieste come professore orientalista nel 1756; fu internunzio e ministro plenipotenziario dell'imp. presso la Sublime Porta (1780-1802). Sposò Maria Anna bar. de Collenbach. Ebbe due figlie: Francesca, venuta a Trieste nell'ottobre 1800 ed ivi sposò il 24 giugno 1801 il conte Ernesto Lodovico d'Attems (n. 9 marzo 1772 m.15 nov.1851) e Costanza, bellissima moglie, dal 1798, di Sir Spencer Smith, ministro d'Inghilterra e Costantinopoli e insieme vennero a Trieste nel novembre 1801, reduci dalla Legazione di Costantinopoli.

Arma: *Partito d'azzurro e di rosso a tre leoni d'argento (2,1)*. Lo scudo è cimato dalla corona baronale dalla quale sorge un elmo da torneo con corona. Cimiero: un drago oro-verde con ali aperte e coda attorcigliata all'ingiù. Sostegni: un leopardo ed un leone al naturale. Motto: *Un je servirai*. (A. Benedetti IX).



## Herdbott (vedi Erbotti)

## Hereurico

Trieste

Antica famiglia del Consiglio di Trieste, estinta. (G. de Totto F.T.P.).

## Herring

Arma: *Semipartito e spaccato: nel 1° d'argento al pesce arringa al naturale, posto in palo; nel 2° di rosso all'ancora d'argento; nel 3° d'azzurro all'ariete d'argento, passante su una campagna di verde*. Motto: *Laborando libertatem* (in lettere d'argento su nastro azzurro). (A. Benedetti I).



## Hierschel de Minerbi

Trieste

Famiglia di origine israelita che fu ascritta nel 1775 all'ordine nobiliare di Maria Teresa (?). Si portò a Trieste. Moisè Hierschl era del Consiglio Ferdinandiano nel 1839. Oscar Hierschel de Minerbi, Segretario di Legazione, fu creato Conte per concessione italiana del 1877. La famiglia Hierschel de Minerbi risiede a Stresa ed è iscritta nel Libro d'Oro e nell'Elenco Ufficiale della Nobiltà Italiana col titolo di Conte per concessione italiana del 1908.

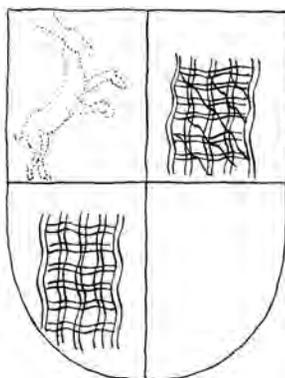
Arma: *Inquartato: nel 1° e 4° di rosso alla pianticella di frumento d'oro, nutrita sulla pianura erbosa al naturale, sostenuta da due leoncini d'argento affrontati; nel 2° d'azzurro alla testa di un cervo d'oro ramosa di quattro pezzi; nel 3° d'azzurro al vascello d'oro, guarnito d'argento, ad un albero imbandierato d'oro, natante sopra un mare di verde fluttuoso d'argento. Sul tutto d'azzurro alla banda d'oro, accompagnata da due stelle (5) d'argento. Cimiero: il leone d'argento nascente, tenente una pianticella di frumento d'oro. Motto: Charitas, virtus, pietas. (A. Benedetti I e G.de Totto F.T.P.).*



## Hirschfeld

Trieste

Arma: *Inquartato: nel 1° di ... al cervo rampante rivoltato di ...; nel 2° e 3° di ... al graticcio (?) di ...; nel 4° di ... . (L. de Jenner p.76).*



## Hochkofler

Trieste

Arma: *Inquartato: nel 1° e 4° d'azzurro al camoscio rampante al naturale; nel 2° di rosso al semivolo destro di nero; nel 3° di nero al semivolo sinistro di rosso. Sul tutto d'azzurro alla stella (6) d'oro. (L. de Jenner p.50).*



## Hoerberth

Trieste

Famiglia oriunda di Zara che risiede a Trieste, iscritta nel Libro d'Oro e nell'Elenco Ufficiale della Nobiltà Italiana col titolo di Nobile dell'I.A. ed il predicato di Schwarzthal, concessi nel 1857 e riconosciuti nel 1926.

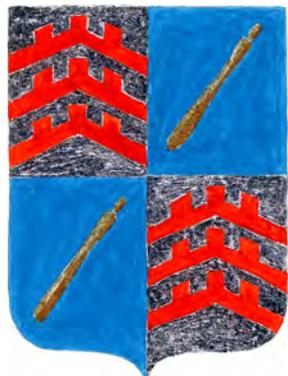
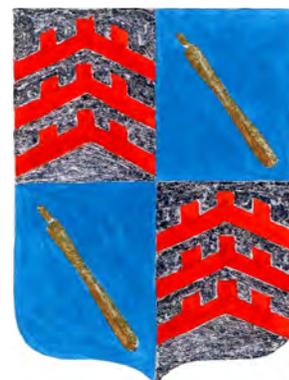
Un ramo ha mutato, dopo la redenzione, il cognome in Oberti di Valnera (vedi). (A. Benedetti I e G. de Totto F.T.P.).

## Hofer (Fortunato)

Gorizia, Duino, Cormons, Trieste, Lueghi, Ranziano

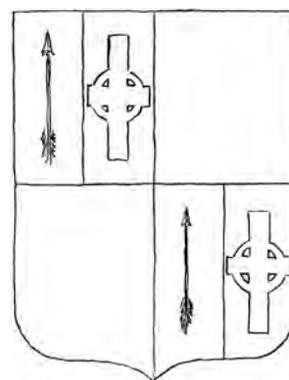
Famiglia di antichissima nobiltà venuta dalla Baviera. Patrizi di Gorizia dal 1434: possedettero Duino ed il feudo di Ranziano dal 1464; si estinsero nel 1587. Mattia Hofer era Signore di Duino nel 1552, 1558 e 1563.

Arma degli Hofer di Zinnberg (sive Hofer-Duino): *Inquartato: nel 1° e 4° d'argento a tre scaglioni merlati (3) alla guelfa, di rosso; nel 2° e 3° d'azzurro al remo d'oro posto in banda.* Cimiero: elmo circondato da camaglio coronato d'oro (4 a trifoglio) e cimato da una "nassa" (o cesta di trincea?) di verde (o d'azzurro) sormontata da una corona d'oro (3 a trifoglio) e da nove penne di pavone al naturale. (Schiavuzzi in Benedetti op.cit.: da Piechler, il castello di Duino). (Giovanni, 1513) (Sen. R. Gigante Bl. Fi., A. Benedetti VI e G. de Totto F.T.P.).



Alias: *Inquartato: nel 1° e 4° d'argento a tre scaglioni sovrapposti, di rosso, di nove merli intaccati, posti tre su ciascuno scaglione; nel 2° e 3° d'azzurro al remo d'oro, posto in sbarra.* (A. Benedetti I).

Arma degli Hoffer di Duino – *Inquartato: nel 1° e 4° partito: a) di ... alla freccia posta in palo di ... con la punta in alto, b) di ... alla croce di ... accollata ad un ciclamoro di ...; il 2° e 3° di ... pieno.* Cimieri: 1° un volo di ... caricato il primo semivolo della freccia, il secondo della croce dello scudo; 2° un'aquila spiegata. (dal vol. III pp. 83, 111 del J. W. Valvassor. Die Ehre des Herzogthums Crain). (A. Benedetti IV, G. de Totto F.T.P. e J. W. Valvassor p. 111).



N.B.: il Valvassor presenta nel 2° e 3° "all'aquila sorante di ...".

Arma degli Hoffer di Thurn, residenti a Gorizia, Cormons, Trieste, Lueghi, Duino e Ranziano: Conti (Benedetti, Fond. pag. 50): *D'argento a tre scaglioni di rosso sovrapposti, quello superiore a tre merli ghibellini, il mediano pure a tre merli, quello inferiore ad uno.* Cimiero con corona, portante una colonna (?) e tre pennacchi. Svolazzi. (A. Benedetti II e G. de Totto F.T.P.).

## Hohenlohe Waldenburg Schillingfurst

Celebre casa principesca tedesca, sorta nel X secolo e divisa in più rami. Il principe Carlo di Hohenlohe fu Luogotenente di Trieste dal 1904 al 1914. Principi del S.R.I., residenti anche a Duino, iscritti nell'Elenco Ufficiale della Nobiltà Italiana col titolo di Principessa e Donna.

Arma: *D'argento a due leopardi di nero, l'uno sull'altro.* Motto: *ex flaminis orior.* (E.m. Spreti, Benedetti II e de Totto F.T.P.).



Arma grande: *Inquartato: nel 1° d'oro all'aquila bicipite spiegata di nero; nel 2° d'azzurro a tre gigli d'argento(2,1); nel 3° d'argento a due leopardi passanti l'un sull'altro, di nero; nel 4° spaccato, nell'a) di nero al leone d'oro passante con la coda biforcata e coronato dello stesso; nel b) losangato d'oro (12) e di nero. Il tutto sostenuto da una campagna di rosso (per il diritto di regalia). Sul tutto di rosso, alla campagna d'argento, lo scudetto timbrato da corona dei principi del S.R.I.* Cimieri: 1° coronato (marchesale) sormontato da due corna rovesciate d'argento dalle cui imboccature escono due bandierine quadrate, partite d'argento e di rosso; 2° un cigno d'argento volto verso sinistra; 3° il cappello dei Principi del S.R.I. d'azzurro ed ermellino che posa sopra un cuscino di rosso. Il cappello è sormontato da un giglio d'argento e da tre penne di struzzo di rosso; 4° due cancelli formati da quattro rostri uncinati d'argento che escono a guisa di due semivoli da una mezzaluna d'argento; 5° leone nascente e coronato d'oro fra due corna rovesciate di nero, che escono da una corona marchesale d'oro. Supporti: a destra un leone d'oro coronato da un cappello principesco d'azzurro a passamani d'oro e risvolti di ermellino tenente un pennone a due code d'argento, fregiata di tre fiamme d'oro (1,2); a sinistra un leopardo di nero lampassato di rosso, coronato d'oro, tenente un pennone a tre code di nero a due leoni passanti l'uno sull'altro e coronati d'oro. Svolazzi: rosso-nero e argento-oro. Motto: *ex flammis orior.* Il tutto circondato da un manto principesco colmato dalla corona dei principi dell'impero germanico. Ordine: dall'estremo della punta dello scudo pende la croce dell'Ordine di Casa Hohenlohe, detto della Fenice (B.Sch. dal Piechler – Il castello di Duino). (Benedetti VI e Totto F.T.P.)



## Hohenwart de Gerolstein e Rabensburg

Famiglia fregiata del titolo di Cavaliere del S.R.I. nel 1453 e di Conte nel 1767. Patrizia triestina risiedeva a Trieste ed a Raunach (Benedetti, Fond.pag.50). Carlo Hohenwart era Capitano Cesareo di Fiume nel 1741. Il conte Sigismondo Antonio de H. (1730-1820), ex gesuita e dal 1761 prefetto del Theresianum e quindi maestro del futuro imperatore Francesco, dopo esser stato vescovo di Trieste (29 sett. 1791-1796), finì arcivescovo di Vienna. (N.B.: La sede vescovile tergestina, soppressa il 19 agosto 1788, venne ripristinata il 12 sett.1791 con la bolla di Pio VI (ad supremum militantis ecclesiae). Figura appartenente al Consiglio di Trieste nel 1808. (Kandler, op.cit., p.142)

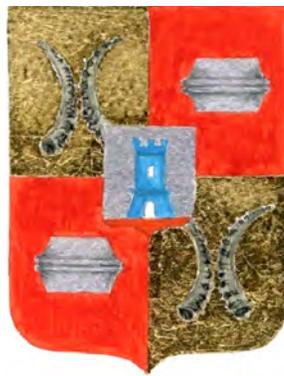
Arma: *D'oro a due corna di stambecco di nero*. Cimiero: Tre penne di verde fra le corna dello scudo. Svolazzi: di nero e d'oro. (Sen. R. Gigante e G. de Totto F.T.P.).



Alias: *Inquartato: nel 1° e 4° d'oro a due corna di stambecco di nero contrapposte; nel 2° e 3° di rosso alla scodella (zuppiera ?) coperta d'argento. Sul tutto: d'argento alla torre merlata (3) di rosso fondata su di un monte araldico di tre cime di ...* (Wappenbuch, Benedetti X).



Alias: *Inquartato: nel 1° e 4° c.s.; nel 2° e 3° c.s.. Sul tutto d'argento alla torre d'azzurro aperta e finestrata di ... sulla campagna di rosso.* (Carlo, 1741) (R.G. Bl.Fi. e de Totto F.T.P.).



## Hoyos (de)

Famiglia spagnola che ebbe residenza a Trieste, Gorizia e Fiume. Patrizia di Gorizia dal 1569, fregiata del titolo di Barone. Giovanni de Hoyos, Capitano di Trieste dal 1546 al 1559.

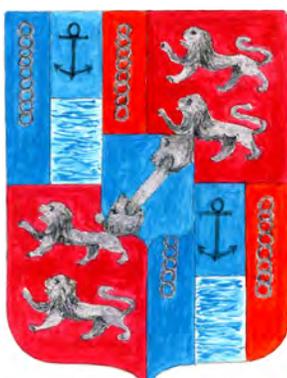
Arma: *D'azzurro alla banda d'oro ingolata da due teste di drago di verde, alla bordura d'argento (o d'armellino), caricata da otto moscature.* (Arma antica sul castello di Trieste).



Alias: *Inquartato: il 1° e 4° interzato in palo a) e c) di rosso, b) troncato d'azzurro e d'argento e caricato di un'ancora d'argento, posta nell'azzurro del troncato e munita di doppia catena d'oro scendente d'ambo le parti e lungo i due pali di rosso; il 2° e 3° di rosso a due leoni illeoparditi posti uno sopra l'altro, d'argento. Sul tutto d'azzurro alla banda d'argento ingolata da due teste di drago di verde, alla bordura d'argento (o d'armellino), caricata di dodici moscature. Cimiero: 1° il drago rivoltato, di verde, nascente; 2° leopardo illeonito, nascente, d'argento. Lambrechini: argento-azzurro; argento-rosso.* (A. Benedetti IV e G. de Totto F.T.P.).



Alias: *Inquartato: il 1° e 4° interzato in palo a) d'azzurro, c) di rosso, b) troncato: nel primo d'azzurro caricato di un'ancora di nero, nel secondo mareggiato d'azzurro. Due catene d'argento poste in palo: nel a) d'azzurro e nel c) di rosso. Nel 2° e 3° di rosso a due leoni illeoparditi d'argento, posti uno sopra l'altro. Su tutto d'azzurro alla sbarra d'argento ingolata da due teste di drago d'argento.* (Jenner p.16).



## Hutterott (de)

Rovigno d'Istria

Rovigno d'Istria. La casata austriaca degli Hutterott arriva a Rovigno nel 1890, quando Johann Georg Ritter von Hutterott acquistò le isole dell'arcipelago roviginese unitamente ad altre aree della prospiciente terraferma che avrebbero costituito il cospicuo patrimonio familiare.

Carlo (Karl) Hutterott era nato a Kossal nel 1821 ed era deceduto a Trieste nel 1889. Aveva contratto matrimonio con Rosalia (Rosalie) Noll, nata a Francoforte sul Meno. Dal loro matrimonio nacquero due femmine ed un maschio: Carlotta, Amalia e Giorgio; quest'ultimo nacque a Trieste il 21 dicembre 1852. Fu costui ad acquistare le isole di Sant'Andrea, di Mas'cin, di Sturago, di San Giovanni in Pelago e lo scoglio dell'Asino. In seguito, acquistò tutti i terreni del promontorio di Montauro ed altri nelle aree limitrofe. L'isoletta di Sant'Andrea, ricordata anticamente col nome di Sera, con ospizio e chiesa dei monaci Benedettini, dipendeva dall'abbazia del Monastero della Rotonda in Ravenna e nel 1448 la concesse ai Frati dell'Ordine minore della Regolare Osservanza di San Francesco. Per cura di Giovanni da Capistrano chiesa e convento vennero restaurati. Soppresso dal Governo francese il convento, l'isola passò al demanio, poi a vari privati ed infine ai baroni de Hutterott.

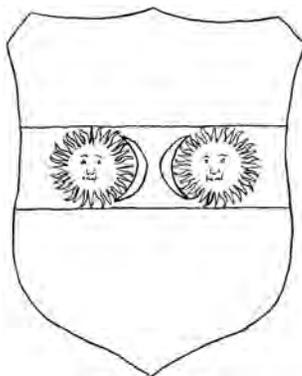
Sulle orme del padre Carlo, anche Giorgio si dimostra intraprendente uomo d'affari in quanto figura consigliere della Prima Pilatura Triestina di riso, presidente dell'Associazione Marittima di Trieste, presidente della Società di Piscicoltura, membro del Consiglio Industriale e del Consiglio Agricolo; il suo nome si trova tra i direttori dell'Ippodromo di Montebello. E' strettamente legato allo Stabilimento Tecnico Triestino che possedeva la Fabbrica Macchine di Sant'Andrea, al nuovo Cantiere San Marco di Trieste ed al Cantiere San Rocco nei pressi di Muggia, rimodernato nel periodo della sua presidenza. Conobbe, in questo periodo, i baroni Morpurgo e de Rienelt, Arturo Krupp, Alfredo Escher ed i Rothschild, famiglia di banchieri ebrei. Con decisione sovrana venne nominato "cavaliere nobile" e nel 1905 "membro a vita" della Camera dei Signori del Consiglio dell'Impero. Fu console del Giappone. Si spense a Trieste il 29 maggio 1910 a seguito di un gesto inconsulto motivato da gravi problemi finanziari. La personalità del cav. de Hutterott venne ampiamente illustrata da numerosi periodici del tempo.

Nel 1880, contrasse matrimonio con Enrichetta Keyl nata a Bordeaux nel 1860. La giovane coppia ebbe due figlie: Anna e Barbara. Anna (Louise Rosalie Hanna), la primogenita, nata a Trieste nel 1881, si unì in matrimonio nel 1917 con Fritz von Grobmeyr deceduto, nel 1959, un anno prima della morte della moglie. La sorella Barbara (Clara Ha Barbara) nata a Trieste nel 1897, rimasta nubile, è la componente della famiglia Hutterott più conosciuta dai roviginesi e particolarmente stimata per la sua affabilità, per la sua squisita gentilezza e perchè dotata di eccezionali sentimenti altruistici. Non è giusto trascurare la sua costante generosità nei confronti della Casa di Ricovero della città.

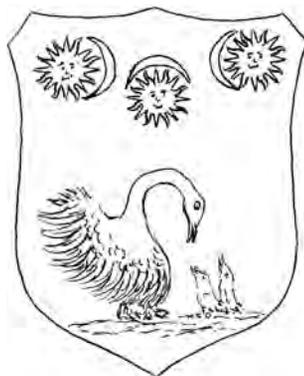
Il destino riserverà, a lei ed alla madre, una ben triste sorte. Nel 1945 vennero arrestate, nella loro isola di Sant'Andrea dai liberatori jugoslavi che, dopo essersi impossessati della collezione di quadri e della ricca argenteria, le trucidarono barbaramente a colpi di spranga gettandone, poi, i corpi in mare.

La famiglia Hutterott ci ha lasciato diverse varianti del suo stemma nobile che ci vengono riportate, tutte in bianco e nero, da Giovanni Radossi in "Stemmi e notizie di famiglie di Rovigno d'Istria", A.C.R.S.Rovigno Vol. XXIII.

Arma: *Di ... alla fascia di ... contenente due soli di ... posti in fascia, affiancati internamente da un crescente di ... nel 1° volto e nel 2° rivoltato.*



Alias: Di ... al pellicano di ... rivoltato con la sua pietà, in capo tre soli di ... (2.1) accompagnati il primo dal crescente di ... volto, il secondo dal crescente rivoltato, il terzo dal crescente rovesciato.



Alias: Di ... alla fascia di ... contenente due soli di ... posti in fascia, affiancati internamente da un crescente volto di ... nel 1° e da un crescente rivoltato nel 2°; in capo al pellicano di ... nascente dalla fascia; in punta alla rosa di ... affiancata da due gigli di ... .



Gli smalti dell'arma Hutterott risultano essere: D'azzurro alla fascia d'argento caricata da due soli d'oro raggianti, affiancati internamente da un crescente d'azzurro, volto nel 1° e da un crescente rivoltato nel 2°; in capo, al pellicano d'oro appoggiato sulla fascia, con la sua pietà; in punta, alla rosa d'oro affiancata da due gigli dello stesso.



